

«Il D'Annunzio sia davvero lombardo»

bergamo Mentre la Regione Lombardia ha votato una mozione per convincere la Giunta a coordinare il sistema aeroportuale lombardo partendo dal caso cargo di Montichiari, a Bergamo non nascondono le perplessità sulla capacità politica di fare sintesi. Da una parte, infatti, proprio Orio al Serio negli anni passati aveva avanzato il suo interesse sullo scalo bresciano rimasto però saldamente in mano a Verona. Come dire che per i colleghi di Bergamo e Milano il d'Annunzio è solo una enclave veneta nel cuore della pianura bresciana. L'affondoUna situazione che, per ammissione di Giovanni Sanga, presidente Sacbo, ha complicato ogni tipo di trattativa. «La mozione rilancia un tema a cui Orio ha sempre creduto - ha spiegato Sanga -. Brescia è in Lombardia ma fa parte di un sistema che è del Triveneto, nord-est. Questo ha impedito fino ad oggi che si potessero fare una serie di confronti e aprire questioni interessanti sulle intese possibili operative. Tutto è dipeso dal fatto che con il governo Monti il ministro Passera assegnò la concessione a Verona che ha meno della metà dei nostri passeggeri. Non entro nel merito, ma da parte nostra la disponibilità a ragionare c'è, però devono decidere di sciogliere a livello nazionale e lombardo il nodo di Verona che gestisce l'aeroporto lombardo di Brescia. Il sistema del nord-est vede Venezia-Treviso e Verona che gestisce Montichiari». Giu.S.